DL reddito di cittadinanza e pensioni: secondo via libera dalla Camera con la fiducia

22 Marzo 2019
L'Aula della Camera ha licenziato, in seconda lettura, il disegno di legge di conversione del decreto-legge 4/2019 recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" (**DDL 1637-A/C** – Relatori On. Elena Murelli del Gruppo parlamentare Lega e On. Dalila Nesci del Gruppo parlamentare M5S), con la votazione di fiducia sul testo approvato dalla Commissione Bilancio a seguito del rinvio deliberato dall'Aula.
Il provvedimento è stato trasmesso al Senato per la terza e probabile definitiva lettura, dove è stato calendarizzato in Aula a partire dal 26 marzo p.v.

Nel corso dell'esame sono state apportate numerose modifiche alla disciplina del reddito di cittadinanza nonché le seguenti:
-vengono attribuite specifiche **funzioni di valutazione e di coordinamento** per l'attuazione del Reddito di cittadinanza in capo al **Ministro del lavoro e delle politiche sociali**. Al riguardo, il medesimo Dicastero istituisce, presso la direzione generale competente, un servizio di informazione, promozione, consulenza e supporto tecnico, responsabile delle funzioni di monitoraggio e valutazione. Al servizio sono altresì attribuiti compiti nell'ambito del coordinamento dei centri per l'impiego, la predisposizione di protocolli formativi e operativi, l'identificazione degli ambiti territoriali che presentino maggiori criticità e degli eventuali interventi di tutoraggio, su richiesta dell'ambito territoriale e d'intesa con la regione interessata;

-viene prevista l'adozione entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, di un **Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro avente durata triennale** che, tra l'altro, individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e disciplina il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il reddito di cittadinanza, utilizzabili anche per il potenziamento infrastrutturale dei centri per l'impiego;

-viene disposto che le **Province possono prevedere, a decorrere dall'anno 2020, misure aventi finalità analoghe a quelle del Rdc**, adottate e finanziate secondo i propri ordinamenti, comunicate al Ministero del Lavoro e delle politiche

sociali, affinché le stesse non siano computate ai fini dell'accesso, della quantificazione e del mantenimento del Rdc;

-viene prevista **la facoltà per le Regioni e le province autonome di prorogare**, per un periodo massimo di 12 mesi, **le prestazioni di cassa integrazione guadagni in deroga** concesse ai sensi dell'art. 1, c. 145, della L. 205/2017, a condizione che sia previamente acquisito lo specifico accordo tra azienda e parti sociali ai fini della proroga.

Restano, in particolare, confermate le norme volte ad introdurre **incentivi a favore dei datori di lavoro privati che assumono, a tempo pieno e indeterminato, anche mediante contratto di apprendistato soggetti beneficiari del Reddito di cittadinanza**, a favore degli enti di formazione accreditati, qualora questi concorrano all'assunzione dei suddetti beneficiari, nonché ai beneficiari del Rdc che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa entro i primi 12 mesi di fruizione del RdC.

In Commissione si è svolto un ampio dibattito **sulla proposta ANCE**, sottoscritta sia da esponenti di maggioranza che di minoranza (*si veda al riguardo la notizia di "Interventi" del 13 marzo u.s.),* volta a favorire il **prepensionamento degli operai edili.** L'istanza non è stata, poi, accolta per la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti tecnici concernenti la copertura finanziaria della misura. Sul tema sono stati, quindi, **accolti alcuni ordini del giorno** con i quali si impegna il Governo ad affrontare, nel primo provvedimento utile, **l'accesso al pensionamento anticipato dei lavoratori dell'edilizia.**
Si tratta, in particolare, dei seguenti ordini del giorno che impegnano il Governo a:

-"*a valutare un intervento normativo* – per la categoria degli operai del settore dell'edilizia – *per favorire la sottoscrizione di* ***apposite convenzioni con l'Inps*** *al fine di* ***adeguare il versamento della contribuzione necessaria per il raggiungimento dei requisiti pensionistici dei lavoratori****, anche con riferimento alle novità introdotte in materia dal provvedimento, laddove contratti collettivi prevedano risorse, versate dalle imprese, proprio a tal fine"*
odg 9/1637-AR/6 (a firma dell'On. Epifani del Gruppo Leu)

-"*a valutare l'opportunità di adottare, nei limiti di finanza pubblica,* ***sin dal prossimo provvedimento utile,*** *ogni misura utile finalizzata a consentire e favorire la definizione di accordi contrattuali per il settore dell'edilizia, volti a colmare i periodi contributivi necessari per il conseguimento del requisito* ***per l'accesso al pensionamento anticipato dei lavoratori dell'edilizia";***

odg 9/1637-AR/90 (Testo modificato nel corso della seduta) (primo firmatario On. Carla Cantone del Gruppo PD);

-"*a valutare l'opportunità, entro i limiti di finanza pubblica, di valutare gli effetti applicativi della disciplina in esame al fine di adottare,* ***sin dal prossimo provvedimento utile, le opportune misure volte a riconoscere****, almeno a decorrere dalla fase sperimentale dell'applicazione di quota 100, un* ***regime di favore per quanto riguarda il requisito anagrafico per operai industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici".***
odg 9/1637-AR/117 (Testo modificato nel corso della seduta) (a firma dell'On. Laura Cantini del Gruppo PD);

–a valutare l'opportunità, entro i limiti di finanza pubblica, di valutare gli effetti applicativi della disciplina in esame, al fine di adottare, sin dal prossimo provvedimento utile, le opportune misure volte a riconoscere, almeno a decorrere dalla fase sperimentale dell'applicazione di quota 100, un ***regime di favore per quanto riguarda il requisito anagrafico per conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni***";
odg 9/1637-AR/118 *(Testo modificato nel corso della seduta)* (a firma dell'On. Daniela Cardinale del Gruppo PD).

Il testo in scadenza il 29 marzo p.v. è passato ora all'esame del Senato.

Per le modifiche approvate dal Senato si veda la notizia "In Evidenza" **del 27 febbraio u.s.**

Per i contenuti del testo come emanato dal Governo si veda la notizia "In Evidenza" **del 4 febbraio u.s.**

In allegato gli ordini del giorno accolti.

35469-OdG.pdfApri